

LO STORE AI NAVICELLI » A SEI MESI DALL'APERTURA

Ikea, primi sorrisi pisani già un milione di visitatori

L'azienda: «L'estate piovosa ha contribuito. Nei weekend anche 15mila persone»
Una sessantina le assunzioni in più (part-time) rispetto al numero iniziale

di Francesco Loi e Daniele Benvenuti
PISA

«Sì, siamo molto soddisfatti di questa prima fase». A sei mesi dall'inaugurazione (il taglio del tronco, come da tradizione svedese, è avvenuto lo scorso 5 marzo), è a dir poco lusinghiero il giudizio da parte di Magnus Andersson, store manager del punto vendita pisano di Ikea. Per i bilanci economici si attende il prossimo mese, ma le sensazioni sono positive. Un numero su tutti: dall'apertura al 31 agosto scorso sono stati 993.351 i visitatori del negozio ai Navicelli. Visitatori e non clienti, dunque tutti quelli che sono entrati, non che necessariamente hanno acquistato mobili o prodotti alimentari tipici. Questa cifra, proiettata sull'intero anno, farebbe toccare i 2 milioni. Nel 2012, anno del decennale, i visitatori dello store di Sesto Fiorentino - allora ancora in regime di monopolio toscano - sono stati 2,7 milioni. Si capisce dunque ancora meglio la soddisfazione di Ikea.

Un milione. Riguardo ai 993.351 visitatori (a fianco spieghiamo come sia possibile per l'azienda fornire un numero tanto esatto), va detto il 42% è stato nel negozio ai Navicelli nel weekend. Si poteva pensare anche ad una percentuale maggiore, segno che la distribuzione della clientela nella settimana è più uniforme del previsto. Altri numeri: i soci Ikea Family (la carta fedeltà gratuita che dà diritto a sconti e convenzioni), iscritti al negozio di Pisa sono 137mila. I soci Ikea Business, ovvero i clienti con partita Iva che hanno a disposizione servizi personalizzati per i loro acquisti (ordini via email o fax, agevolazioni per trasporti e pagamenti), sono 1.473.



L'ingresso dello store Ikea ai Navicelli

Motivi. Come spiegare il milione di visitatori? «Sicuramente l'ondata lunga dell'inaugurazione ha contribuito, così come un'estate piovosa - dice Andersson - Abbiamo registrato fine settimana anche con 14-15mila afflussi giornalieri». Poco sole uguale alla Ikea. «Numeri importanti - riprende il manager - che confermano quanto sia stata azzeccata la scelta dei Navicelli. La maggior parte dei clienti si concentra sulla fascia costiera, da La Spezia a Grosseto. Per quanto riguarda l'entroterra, c'è ancora una parte che sceglie Firenze».

Assunzioni. Che le cose stiano andando bene, lo dimostrano anche le ulteriori assunzioni fatte dopo l'apertura. «Abbiamo integrato l'organico di partenza

con una sessantina di ulteriori nuovi arrivi, in maggioranza part time. Il lavoro è cresciuto e questo si è reso necessaria. Pochissimi invece quelli che hanno lasciato». I recenti annunci di selezione si spiegano con l'esigenza dell'azienda di avere un serbatoio di riserva sempre pronto. «Attingiamo da coloro che hanno già presentato i curricula e che hanno già superato le prime selezioni in modo da immettere personale già pronto - spiega infatti Magnus Andersson - Ovviamente siamo ancora in una fase di assestamento, visto che per capire realmente le potenzialità del punto vendita occorre ancora un anno a partire da ora».

LA CURIOSITÀ

Le videocamere contano i presenti

A contare le persone che ogni giorno varcano la porta girevole di accesso allo store pisano di Ikea ci pensa un sistema di videocamere che registra ogni singolo visitatore. Un sistema che ha un margine di errore, in eccesso e in difetto, di circa il 5%. Errore che diventa più probabile nei giorni di grande afflusso e soprattutto concentrato. Ecco perciò che un rilevamento di 12mila accessi, come accaduto in questa estate, potrebbe essere in realtà sottostimato di almeno mille unità.



Il manager Magnus Andersson

IDENTIKIT DEL CLIENTE

In tanti arrivano in moto e apprezzano i cibi svedesi

PISA

Un identikit del visitatore Ikea ai Navicelli? «I nostri clienti sono piacevoli, pazienti e quando escono molto contenti», sintetizza Magnus Andersson. Quello che più sembra distinguere Ikea Pisa dagli altri store sono due aspetti. Il primo: «Stiamo registrando un maggiore afflusso nelle ore finali delle giornate - spiega il manager - in particolare dopo le 17. Un fattore diverso rispetto ad altri punti vendita».

Moto e scooter. Il secondo elemento che distingue lo store: «L'alto numero di clienti, specie nei fine settimana, che ci raggiungono con le due ruote, tanto da far pensare che i parcheggi a loro dedicati sono stati forse sottostimati. E proprio per venire incontro alle esigenze dei nostri clienti, abbiamo deciso di prolungare il servizio gratuito di bus navetta fino all'agosto 2015. Un collegamento dalla stazione ai Navicelli che sta riscontrando un grandissimo successo: dal lunedì al venerdì solo il pomeriggio,

mentre i fine settimana tutto il giorno».

Gusti. Ma è già possibile avere un quadro di cosa i clienti di Pisa cercano nel punto vendita Ikea? Così ci risponde Andersson: «I pisani non sono diversi dagli altri clienti. Diciamo che chi entra nel nostro store, in maggioranza, conosce già i prodotti. A Pisa è andata bene la promozione per le cucine, per citare un articolo, ma devo dire che va bene anche il ristorante.

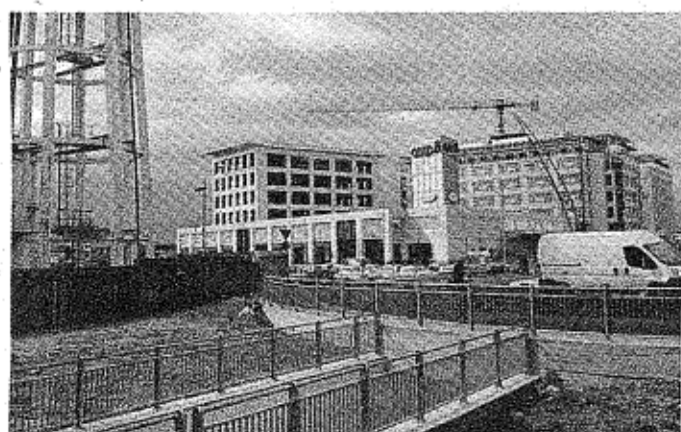
Non a caso abbiamo introdotto, accanto ai cibi tipicamente svedesi, anche la bistecca. E con grande successo». I pasti venduti al ristorante del negozio di Pisa sono stati finora circa

» Finora sono stati circa 114mila i pasti venduti. E ora è stata inserita nel menu anche la bistecca. Il servizio di bus navetta è stato prolungato fino al prossimo agosto

114.000 ed i menù bimbi 6.792. **Solidarietà.** I clienti pisani hanno partecipato numerosi anche alla raccolta fondi per Medici senza Frontiere: acquistando una borsa blu Frakta Ikea dona 0,60 euro a Medici senza Frontiere. Il negozio di Pisa è stato il secondo in Italia con una donazione di 7.493 euro. (d.b.)

In bicicletta da Porta a Mare fino al negozio

Il tratto di pista ciclabile sull'Aurelia sarà finanziato direttamente dalla multinazionale svedese



Il complesso Ville Urbane a Porta a Mare

PISA

In bicicletta dalla sua casa in centro fino al posto di lavoro, ovvero il negozio Ikea ai Navicelli. «A Pisa mi trovo benissimo. Una città in cui si vive davvero bene, a misura d'uomo. Vengo a lavoro in bicicletta e il clima è ottimo. Meglio di così...». Chi parla è Magnus Andersson, store manager di Ikea. Magnus, ovviamente svedese, arriva sotto la Torre dopo le esperienze di Brescia, Milano e Padova.

Non è certo solo per le sue esigenze che sarà costruito un

tratto di pista ciclabile che unirà il quartiere di Porta a Mare al negozio Ikea. E sarà proprio la multinazionale del mobile a finanziare l'intervento.

Su questi lavori, la giunta comunale ha approvato qualche giorno fa uno schema di convenzione per la realizzazione, si legge nell'atto, «di opere tratto terminale di pista ciclabile di collegamento dell'area cantieristica Navicelli e il quartiere di Porta a Mare». La convenzione, oltre che dal Comune, sarà firmata da Ikea Italia Retail Srl e da socie-

tà Ville Urbane Srl, la società che sta realizzando l'intervento edilizio denominato «Comparto Ville Urbane».

Come viene spiegato nell'atto della giunta comunale, già nel progetto dell'inseadimento Ikea era stata prevista anche la realizzazione, a spese della stessa Ikea Italia Retail Srl, «di alcuni tratti di pista ciclabile allo scopo di completare il collegamento tra la struttura di vendita e il vicino quartiere di Porta a Mare».

Il punto è che la pista ciclabile nel suo complesso è in avanzata fase di realizzazio-

ne, ma «il suo definitivo completamento - spiega la delibera di giunta - è ostacolato dal perdurare dei lavori di costruzione del complesso edilizio». Per questo Ikea Italia ha avanzato al Comune una proposta, ovvero la realizzazione «dell'ultimo tratto di pista ciclabile lungo la strada statale Aurelia, a margine del cantiere relativo ai lavori del complesso edilizio; anziché in posizione centrale, allo scopo di risolvere le interferenze tra i lavori stessi e la pista ciclabile».

Da qui l'esigenza, cambiando i contenuti del progetto e le aree interessate dal tracciato, di una convenzione. Una volta firmato l'atto, i lavori per la pista ciclabile potranno cominciare.